

li a garanzia dei mutui suddetti e, in conseguenza di tale vendita, il credito dell'Istituto, derivante dai mutui come sopra concessi al cav. Barone, si ridusse, alla data 11 giugno 1932, a £ 22.000, che viene garantite da un'ipoteca gravante l'appartamento situato al primo piano nobiliare del Palazzo Albergo al Corso Garibaldi e che si convenne dovessero essere restituite in venti anni, all'interesse annuo del 7%.

Con successivo contratto 8 giugno 1937, il cav. Barone, avvalendosi del citato patto di riscatto, acquistò dall'Istituto gli immobili suddetti ed ottenne, dall'Istituto medesimo, tre altri mutui di complessive £ 1.000.000, da restituirsi in anni 25 al tasso d'interesse del 6%. - Tali mutui sono tuttora in vigore e sono garantiti da prima ipoteca sugli immobili formanti oggetto della citata compravendita e del susseguente riscatto, escluso l'appartamento suddetto.

Il Cav. Barone - considerato l'accresciuto onere delle imposte e tasse gravanti gli immobili di sua proprietà e la prossima cessazione dell'esenzione ventiquennale degli immobili medesimi dall'imposta fabbricati, col conseguente aggravamento della situazione patrimoniale e debitoria del richiedente - intende alienare l'appartamento al Palazzo Albergo, su cui grava l'ipoteca a favore dell'Istituto.